

intriganti...
puto di...
prof...
per l'...
sarà...
comp...
missione...
che...
trite...
di sc...
Bianco...
fanno...
intel...
durat...
comio...
za e d...
ni de...
il qua...
a acqu...
a mag...
e per...
ostro co...
di ne...
no a ve...
sopra...
malicio...
ta ed...
nello st...
o, in c...
e, di c...
e.

braccia oggi per una sbadattaggine vi è sciolto ed in buona parte riunito in uno sforzo di suprema energia sta per venirci a dimandare chi siete e cosa avete fatto per esso che eleggendovi ha riposto in voi tutta la sua fiducia.

Esso esasperato di neppure conoscerci dopo 5 mesi dalla vostra elezione vi rimprovererà e forse minaccerà di darvi un voto di bisbetico. Ma voi cosa risponderete?

Certo l'idolatria per voi non del tutto è scomparsa nella massa e se è arrivata a far sì che per voi non facendo nulla le avete fatto molto ma molto male; ma cercate ad ogni modo di scolarvi e magari le farete credere che una continua corrispondenza con il deputato del collegio vi ha occupati su di un'azione della massima importanza e tornerete ad occupare indisturbati il vostro posto continuando a darvi ai servizi del proletariato che tornerà vostro schiavo per vostro solo esclusivo bisogno ed interesse.

Ma noi vi saremo o truffatori della coscienza proletaria pronti ad insegnare al proletariato tutto il marcio che esiste nella vostra coscienza di uomini politici, che voi avete sempre mercanteggiato sulla sua sorte e che se vorrà scingersi a delle vere lotte dovrà cominciare a rinnovare se stesso, a conoscere la lotta senza il bisogno degli altri ed a conoscere chi veramente voi siete.

Ad ogni modo attendiamo impossibili ad esplicare l'opera nostra.

Da Firenze
Uno Sciopero
(A.M.)—Da lunedì 7 marzo si sono messi in sciopero i Cappellari lavoratori da donna. Gli scioperanti ammontano a 150 tra uomini ed alcune donne.

La solidarietà è ammirabile. Due soli i Krumiri, fra i quali il sig. Simibido Manetti, candidato socialista trombato al Consiglio Comunale di Brozzi presidente della cooperativa di S. Donnino, nonché membro di varie commissioni del Comune socialista di Brozzi.

Si noti che questo bel figura di socialista riformista, lavora attorniato da vari Angiolini castelli della real burocrazia, e tutto si capisce dal consiglio al suo bel socialismo.

Chi sa forse che domani, all'epoca delle elezioni, questo vile traditore degli interessi operai, non si presenti di nuovo ai suoi elettori lavoratori, dicendo che votino per lui come, peggio sicuro per la tutela dei loro bisogni!

Bel sogno davvero!
Per ritornare alla lotta dei cappellari dirò che questi lavoratori hanno ingaggiato la battaglia per un aumento di tariffa ed anche per far rispettare ai principali l'organizzazione, poiché questi signori dopo vari invii di memoriali e di ultimatum non si degnano di rispondere che una sola volta per far sapere che intendevano trattare individualmente con gli operai.

Ne accetta soddisfatto le conclusioni in quanto questo riconoscono giuste le critiche mosse dai dissidenti all'opera amministrativa dei rappresentanti al Comune; pur essendo convinto che gli errori e le deviazioni censurati dovessero essere colpiti in modo più energico e che molte delle questioni volute comprendere fra le minori meritano un più largo esame.

Delibera di pubblicare un numero unico per il cittadino e per il maggiore occasione giudicare non solo sul significato politico ma ancora su quello implicito di detto libro che suona riprovazione da parte della direzione del partito socialista di metodi amministrativi per i quali ancora oggi si perseguono dai partiti democratici dominanti al Comune.

Da Rio Marina
(Noi) Doveva adunarsi il Consiglio comunale, per esaminare l'istanza avanzata da un impresario locale relativa allo impianto della luce elettrica in paese. Non si può dir che l'idea dello impianto sia brutta, no; e noi, francamente siamo favorevoli—in massima— a tale civile introduzione. Se non che, la nostra posizione e funzione di minoranza attiva e fattiva, ci detta di seguire con scrupolo ogni svolgimento ed ogni discussione che avvenga attorno al progetto, mirando soprattutto a garantire di cautela l'ente pubblico dallo spreco in denaro. Il Consiglio non si aduna, a cagione della partenza del sindaco, avvenuta a due giorni dalla data prestabilita, per cause che non conosciamo ancor bene.

Non vogliamo, ora, dire quello che proporemmo e sosteneremo allorché la istanza verrà messa in discussione; saremmo ingenui.

Intanto ci piace rilevare una cosa. Abbiamo sentito parlare di una specie di proposta pregiudiziale, che qualche consigliere vorrebbe che anzitutto si curasse l'igiene e la sistemazione di vie e piazze, e poi s'illuminesse pure ad elettricità il paese.

Con buona pace di tutti coloro i quali, in Consiglio, di ciò si son sempre poco occupati, noi sentiamo spontaneo l'atto solenne verso la proposta che chiameremo epuratrice.

E si badi: a noi sembra molto logico, il ragionamento.

Rio Marina è un paese che ha la maggioranza degli abitanti educati a sporcicare vie e piazze, riempendole d'ogni sorta d'immondizia; ma ha del pari la maggior parte degli amministratori che sembrano godersi lo spettacolo di un paese che sembra — ed è — un letamaio.

Pur essendo favorevoli (in massima) alla luce elettrica ne consegue il concetto che essa, introdotta ora, non servirebbe di bellezza, ma splenderebbe solo per far notar visibilmente lo stato antieconomico indecente, nel quale trovasi il paese!

Perciò, concludendo per ora, noi facciamo notare quanto sopra ai cittadini di buon senso, perché vi pensino e pensino anche al modo onde viene amministrato il disgraziato nostro comune.

Dal circondario di Castrovillari
Per una vertenza
(Kripp) L'interessosa vertenza Schettini-Saraceni non accenna ancora a finire, mentre l'impressione generale si mantiene sfavorevole questo sfavorevole incidente che riguarda due persone molto note e che hanno in comune larghe simpatie. Di Luigi Saraceni si ammette il simpatico temperamento del rivoluzionario, e si ricorda l'opera sua di giornalista e benemerito durante l'agitazione ferroviaria calabrese, che egli in queste popolazioni dormienti seppe promuovere con la parola calda e vibrante; di Attilio Schettini si apprezza la cultura ed il forte ingegno che lo slancio giovanile della sua anima — troppo generosa per cedere ai suggerimenti della quiete e delle comodità personali e ancora semplice per seguire certe violenze e gli espedienti, che pur fanno il successo quotidiano dei non idealisti della politica — sacrifici alla quale socialista e rivolge a finalità le quali, massime nei nostri paesi apati ed arretrati, sono assai lontane per dare l'illusione di un compenso qualsiasi.

L'origine della vertenza è nota: ne fu causa la candidatura dello Schettini nelle ultime elezioni politiche.

Certo il passo fu affrettato, ma le circostanze ed il modo come allora si svolsero gli avvenimenti lo giustificano, mentre poi non giustificano l'eccessiva aridità degli Schettini. Comunque la candidatura dello Schettini fu molto discussa e maggiormente dopo l'atto solenne della votazione che fece comprendere il pericolo corso dal candidato giolittiano e scongiurato all'ultimo da una sollecita compra di voti.

Alla discussione s'giunsero le insinuazioni: si parlò del solito arrisamento della solita manovra di fatto e di sinistra politica, e finché la demagogia non si fosse divisa in preteparabile si giunse perfino a parlare di preunti rapporti con la questura e di una denuncia di complicità. L. Schettini avvertito, a tutela del suo onore diede subito querela per fatto specifico diffamatorio attribuito, secondo le deposizioni testimoniali, all'avv. Luigi Saraceni, concedendo, s'intende, la più ampia facoltà di prova.

Se non che nel periodo istruttorio in seguito alle dichiarazioni del querelato e degli stessi testimoni, i fatti subirono una diversa versione. Il Saraceni ubriò l'equivoco, negando il fatto diffamatorio ed ammettendo che per giustificare il suo mancato appoggio alla candidatura socialista, avrebbe fatto certa dichiarazione di disistima per l'avv. Schettini. Questi allora, essendo divenuta insostenibile la diffamazione, perché inesistente, rimise la querela, mantenendo però quella per ingiurie ordinate dal giudice istruttore.

Noi ora ci domandiamo: a che cosa dovrà riuscire quest'ultimo giudizio? A rinverdire le ingiurie ed il pettegolezzo? A dimostrare forse ciò che tutti sanno e cioè che l'avv. Saraceni disistimò l'avv. Schettini e viceversa? Oppure a togliere serietà alle nascenti forze democratiche per conferire di controcolpo maggior prestigio alle coalizioni camorristiche e reazionarie?

A tale gioco in vero non dovrebbe affatto prestarsi lo Schettini come neanche — riteniamo — dovrebbe, per un ingenuo, eccessivo e non apprezzabile sentimento di amor proprio, insistere nell'annunziata pubblicazione autobiografica.

L'equidistato il lato giuridico della vertenza non rimaneva da risolvere che quello morale: ma questo più che nello spazio angusto di una pretura, potrebbe meglio risolversi sul terreno della battaglia della vita quotidiana, dove c'è posto per tutti e dove l'inevitabili attacchi personali, determinati dalla passione e colorati dalla malizia, vengono smentiti dal plauso e dalla stima che le azioni fanno eromere dalla coscienza della folla obiettiva e disinteressata.

Da Scafati
La cronaca di Scafati, mai come quest'anno, registra una pagina famosa che fa venire, alla mente quello che scriveva Giuseppe Garibaldi, nella sua «Clicia»: «Il prete, impostore cresciuto alla menzogna ed all'ipocrisia, deride la credulità degli stupidi».

E' ciò perché? Per un monaco che, si permette incitare il pubblico «piccino di cervello» contro i socialisti, descritto nella rovescia l'opera di questi, ed asserendo il contrario di quello che fanno.

successo della Cooperativa del Sindacato Nazionale di Milano. Il lavoro è bene avviato e auguriamo che possa chiamarsi fra qualche mese un fatto compiuto. Nel medesimo tempo hanno tenuta desta l'agitazione per la costruzione delle case dei ferrovieri ottenendo in tal modo nel più breve tempo possibile l'approvazione da parte della giunta P. A. della deliberazione municipale in merito alla cessione gratuita del suolo edificatorio.

Si discusse sulla presentazione del memoriale per i loro miglioramenti al governo e sulla necessità di rafforzare l'organizzazione.

Inoltre hanno trattato del problema nuovo del diritto da parte di tutti i ferrovieri residenti alla corrispondenza dell'indennità di malattia grave, affidando lo studio della questione alla consulenza legale delle proprie organizzazioni.

Salerno
Case per Ferrovieri
(G. S.)—In buon punto l'onorevole Chiesa ha interpellato il Ministro dei Lavori Pubblici sulla necessità di sollecitare la costruzione delle case per i ferrovieri. Naturalmente il Ministro, come al solito, ha promesso di provvedere ma noi sappiamo purtroppo quanto valgono le promesse dei Ministri.

A Salerno sembra che da un giorno all'altro queste tante attese case, debbano sorgere come per incanto: ma sia per l'inefficienza dell'Amministrazione Ferroviaria sia per la indolenza dell'Amministrazione Comunale che per le esagerate pretese dei proprietari di suoli, ancora nulla si vede.

Il comico poi è qui: i ferrovieri del Sindacato domandano informazioni all'ente per essere e si risponde che il Comune e i proprietari non vogliono concedere; s'interroga il Sindaco e asserisce di aver stanziato 50000 (!!) mila lire per le case dei ferrovieri, mentre non è punto vero; s'interrogano i proprietari e con una ingenuità tutta propria dicono che hanno offerti prezzi di favore per i suoli. Il vero invece si è che la immane e ingorda burocrazia ferroviaria all'impudica del Comune e allo straziamento dei proprietari assorbono le idee buone e consumano in progetti e controprogetti, sopralluoghi e trasferite le poche centinaia di lire disponibili per le case e quando queste forze si dovranno fare i soldi saranno scomparse. I ferrovieri però che non sono ingenui colombe, non se ne stanno con le mani alla cintola e in un vibratissimo ordine del giorno hanno deciso di premere energicamente su tutti coloro da cui dipende la costruzione delle case per ferrovieri e siccome hanno vinto ben altre battaglie vinceranno anche questa Vittoria di ferrovieri.

Gli operai del Deposito Locomotive, da anni si agitavano contro i sistemi cazaroschi usati dai locali superiori e specie dal capo Deposito Tassio e dal Capo Squadra Di Gomite, e dopo aver provato invano tutte le vie per ottenere giustizia, messi con le spalle

VITA PROLETARIA
I tramvieri di Posillipo
Nicola Ricci capo deposito dell'orologio di oro e della serenata è facile strumento alle mire della Direzione. Questo deve tentare, speculando sopra lo stato di apatia della classe il colpo dell'approvazione del regolamento perché le convenzioni tramviarie devono passare lisce e tranquille.

Quel regolamento, che ha tutte le tinte dell'arcobaleno, deve essere approvato. La stampa, le discussioni in consiglio secano; il chiasso nuoce e la convenzione che dovrebbe accontentare tramvieri e pubblico, che dovrà inoltre ricostruire la gran fama a Vilers, presso il consiglio di amministrazione di «Les Economiques» quale abile negoziatore dei suoi affari, la convenzione a colpo di maggioranza deve passare inosservata.

Ora la direzione dei tram si rivolge al partito nero, e questa volta a Nicola Ricci capo dei gesuiti che hanno sede a Posillipo.

al muro, si recarono quasi in massa a prelevare un energico memoriale di protesta al capo Divisione. Gli effetti vennero d'incanto, giacché dopo appena un paio di giorni, i locali superiori non potendo più inalzarvi modo far fronte alla marcia crescente, dovettero cedere e contentarono in tutte le loro richieste i bravi e coscienti operai.

L'esempio è valso a qualche cosa e sia il personale di Stazione che del Mantenimento e dei treni si preparano a fare altrettanto.

Cooperativa Ferroviaria
Un gruppo di consiglieri del Sindacato, notissimi per la combattività energica che usano a pro dell'organizzazione, si sono resi promotori per la formazione di una succursale della grande Cooperativa Ferroviaria di Consumo di Milano. Tutti i soci già promettono seri appoggi e siamo certi che essa comincerà a funzionare a settembre.

Su tale modo si darà un fiero colpo all'usura di Salerno ed ai sicchissimi negozianti.

Da S. Pietro a Patierno
I poveri cristi di questo paesetto sono perseguitati da una nota usuraia la quale sulle loro spalle vuole ammassare ricchezze ad ogni costo e in tutti i modi. Essa minaccia, spregiata da alcuni sgherri, schiaffi, calci, calci ed altro ancora, se non le si dà quanto strettamente pretende.

Ma il sindaco che l'usura esercitata in un modo tanto feroce è considerata nel codice penale come reato? E perché non provvede?

Insieme a questo sconcio dobbiamo deplorare un altro: le nostre guardie, ubriache quasi sempre, infestano la gente quando per questo o quel santo. E' mai possibile, signor sottoprefetto di Casoria, che si debba continuare sempre così?

Da Gragnano
(L. P.) Fedele alla mia precedente completa la corrispondenza dello sciopero. Gli operai pastai hanno tutti ripresi il lavoro ed ognuno è rientrato al proprio posto.

Una settimana il segretario si è dovuto allontanare per sue ragioni professionali, dalla Camera del lavoro, e già le sopraffazioni erano incominciate. In diversi pastifici già le paste venivano date da 55 a 60 kg. mentre si dovevano manufattare per kg. 50. Alle giunte riprese dei lavoratori, i quali erano in procinto di abbandonare il lavoro, fu stabilito che il soprappiù doveva essere accantonato per un quintale. Così quegli operai ottennero soddisfazione. In un altro pastificio che lavorava con crumiri questi furono posti fuori e tuttora lavora con operai della Camera del lavoro.

Al prossimo numero altri particolari. La Camera del lavoro ha ricevuto lire 80,42 raccolte da compagni di Napoli, dopo la conferenza P. Drecca.

ritto, almeno che non la pensino tutti come quel maggiore Capo Tecnico dell'officina di Costruzione che pensa solo a distruggere e niente a far camminare.

Legga Infermieri Manicomio
Sempre l'istessa apatia, sempre l'istessa noncuranza, eppure tutti vorrebbero le baracche, tutti diventano oratori del non presenti.

Ma via compagni, se avete a cuore il vostro avvenire, se avete care le vostre famiglie, pensate che questa vostra indolenza è opera nefasta oggi per voi; domani ve ne pentirete, perché se non vagliate ora i vostri interessi, per quante recriminazioni potete fare nell'avvenire a nulla varranno quanto sarà approvato il Regolamento organico, il quale se ha delle parti buone, non manca di altre che non rispondono ai nostri interessi.

Legga Infermieri Ospedali
La lentezza che dimostra il Consiglio di Amministrazione degli ospedali Uniti per inquadrare il personale infermiero, giusto il nuovo organico è abbastanza biasimevole. In verità si fanno molte chiacchiere nelle continue sedute operai, mentre si potrebbe chiacchiere poco a far molti fatti.

In questo stato di incertezza non si può vivere, quindi è necessario additare ad una conclusione.

Martedì e Mercoledì vi saranno due riunioni alle ore 6, il segretario Perrino farà la relazione del c. c. di Roma. Si prega di non mancare.

CRONACHETTA
La magistratura lumaca
I lettori ricorderanno che durante l'agitazione pro-Ferrari furono espliciti non si sa ancor bene da chi ed a che scopo, alcuni *trac-trac* nella chiesa di Montesano e nel Duomo.

Vennero arrestati quattro anarchici, due come presunti autori dell'innocuo scherzo, due come presunti complici della birichinella. Sono trascorsi ormai cinque mesi dall'arresto e non ancora la Camera di Consiglio ha emesso la sua ordinanza.

Forse perché invano si arrovelano, i signori della magistratura, a cercare un solo indizio serio contro quattro cittadini, vogliono portare le cose alla lunga? Tutto ciò è indecoroso ed infame anche.

TEATRI E CONCERTI
Società «G. Martucci»
I nuovi concerti
Oggi, nella Chiesa di S. Chiara, unica replica della «Morte del Signore» del padre Hartmann, che già nella prima esecuzione ha ottenuto un bellissimo successo. Intanto la Società G. Martucci mirabile e degna del più largo favore, per i sforzi di arte intelligenti e singolari onesta puramente gloriosi, annunzia la seconda serie di dieci concerti. Gli abbonamenti si ricevono presso la ditta Ricciardi in via Chiaia. Venerdì sera, grande esecuzione dello *Stabat mater* di Rossini, diretto dall'Hartmann, e con la partecipazione dell'Agostinelli, della Cisneros, di Vignas, e Berardo Berardi. Sarà un'una esecuzione straordinaria che segnerà un nuovo trionfo per la «Società Martucci» che nulla trascura per dare al nostro pubblico cultura e godimento d'arte in forme e manifestazioni sempre elettesime.

S. CARLO — Oggi alle 20 spettacolo popolare, senza porta unica, con la *Bokème* ed il ballo *Bacco e Gambirinus*.
Domani in mattinata *Lohengrin* interpretato da Vignas, Emma Druetti e Kaschmann.

FIORENTINI — La compagnia Mariani richiama un pubblico folto ed elegante. Prossimamente un'altra novità: *Ripudiata* di L. D'Alagni.

BELLINI — Anita Fontana riporta meritate trionfi per i suoi meriti di attrice intelligente e deliziosa.

FENICE — *Le diviettes* Ebe ed Ada rendono affascinanti gli spettacoli sempre affollati e interessanti.

VINCENZO AUTIERO responsabile

Leggete la "Demolizione"
Rivista internazionale di battaglia contro tutte le forme della reazione borghese. La *Demolizione* è l'espressione del pensiero rivoluzionario lanciato da tutti i tempi della contesa sociale e si prefigge lo scopo di spronare gli oppressi sulla via di tutte le conquiste, di elevarli alla comprensione dei problemi più alti e più complessi, di conquistare il diritto di cittadinanza ad un pensiero e ad un programma arditamente innovatori.

Abbonatevi alla "Demolizione"
E' il giornale dei volontari della guerra sociale aperta a tutti i ribelli. Esso ha un partito solo: quello degli uomini che sanno e vogliono stringere nel pugno la bandiera di tutte le rivendicazioni umane.

Direttore: O. DINALE (Ninco-Franco)
Redazione e amministr. PIETRO BELLINI
Via dell'Agnello 12 — Milano

ABBONAMENTI
Europa: Anno L. 5 — Semestre L. 3,50
America: Anno L. 7,50
Demolizione e Propaganda: anno L. 6,00

LA SIFILIDE COSTITUZIONALE
tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La SIFILIDE COSTITUZIONALE è curata a base di Salsapariglia (20%) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni veneree ed acquisite. Si può praticare in tutte stagioni. Tale cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scomparendo le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. La cura completa di 13 fiasconi con 1 fiascone ioduro purissimo costa L. 21 anticipata all'una fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 345. Estero L. 25 antic.

BLENNORRAGIA gocce, restringimento della INIEZIONE, ha l'unico rimedio. La *Demolizione* è curata a base di Salsapariglia (20%) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni veneree ed acquisite. Si può praticare in tutte stagioni. Tale cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scomparendo le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. La cura completa di 13 fiasconi con 1 fiascone ioduro purissimo costa L. 21 anticipata all'una fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 345. Estero L. 25 antic.

SEGRETO
per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori. Giulia Conte, Corso, 10-Napoli

PRIMA DOPO

Napoli—Cooperativa tipografica